

Raccolse 9 mila volumi e adesso l'università li presenta al pubblico

Sono circa 9300 i volumi che costituiscono il Fondo Gaetano Perusini, conservato nella Biblioteca di studi umanistici dell'Università di Udine, che raccoglie la biblioteca personale dell'illustre studioso e collezionista divenuto un punto di riferimento nel settore delle tradizioni popolari del Friuli Venezia Giulia.

L'occasione per poter conoscere e ammirare alcuni di questi testi viene dalla mostra *Gaetano Perusini. Mostra bibliografica*, organizzata dal Centro interdipartimentale di servizi bibliotecari di studi umanistici dell'Università di Udine e curata da Silvia Bonfietti, Silvia Di Santolo e Pier Giorgio Scippa. L'esposizione sarà inaugurata martedì primo luglio, alle 18, nell'atrio di Palazzo Antonini alla presenza del prorettore Maria Amalia D'Aronco, del delegato per il sistema bibliote-

cario d'ateneo Bruno Figliuolo e del direttore del Centro interdipartimentale di servizi bibliotecari di studi umanistici Andrea Zannini. Resterà aperta fino al 31 luglio.

In concomitanza con la mostra *Orie rituali*, organizzata dal Comune di Udine e dedicata ai gioielli tradizionali della collezione Perusini, anche l'ateneo friulano dunque rende omaggio allo storico e studioso del costume con un'esposizione che offre una panoramica su diversi testi: dagli studi sugli amuleti provenienti dal Fondo Carlo Guido Môr dell'ateneo alle ricerche sulle tradizioni popolari, dal volume *Vita di popolo in Friuli. Patti agrari e consuetudini tradizionali* alle opere dedicate alla vita e all'attività di Gaetano Perusini realizzate da Carlo Guido Môr, Milko Maticetov, Gian Paolo Gri e Novella Cantarutti. Infine, saranno esposte numerose opere sull'oreficeria, di varie epoche e in diverse lingue, raccolte da Perusini a supporto degli interessi di studio che lo portarono a collezionare tra il 1964 e il 1977 circa 5.500 oggetti preziosi.

«La mostra - spiega il direttore del Centro interdi-

*Da martedì
nell'atrio
di palazzo Antonini*

partimentale di servizi bibliotecari di studi umanistici, Andrea Zannini - raccoglie alcuni materiali bibliografici legati alla figura di Gaetano Perusini e conservati presso la Biblioteca di studi umanistici dell'Università di Udine. Si tratta di un'occasione importante per poter ammirare alcune opere del Fondo Perusini che, alla morte dello studioso, è diventato proprietà del Sovrano Militare

Ordine di Malta e dal 1982, grazie a un contratto di comodato, viene conservato dall'ateneo friulano. Dopo la quasi totale distruzione della ricca biblioteca di famiglia in seguito al bombardamento del palazzo di via Savorgnana nel 1945, Perusini si dedicò da subito al reperimento di materiale bibliografico attinente i suoi settori di

ricerca, visitando librerie antiquarie, bancarelle e persino depositi e soffitte piene di materiale altrimenti destinato al macero. La biblioteca Perusini è frutto di questo incessante lavoro di ricerca e rispeccia i molteplici interessi del suo possessore: specia-

lizzata nel settore delle tradizioni popolari, in particolare della regione Friuli Venezia Giulia, conserva anche molte opere di religione, diritto, economia, botanica, zoologia, arte, letteratura e storia».

Attualmente il Fondo è collocato nella sede provvisoria di via Di Toppo, ma entro l'estate sarà trasferito nella sede della Biblioteca di studi umanistici in via Petracco 8 che possiede oltre 320 mila monografie e 3.200 riviste ed è la biblioteca di riferimento per i docenti e gli studenti dell'area umanistica, ma è aperta anche all'utenza non universitaria.

Sono fatti importanti che testimoniano un risveglio di interesse nei confronti di un personaggio come Perusini che merita massima e adeguata attenzione da parte degli studiosi, ma in genere di tutti i friulani. Variegata e originale è l'eredità che ci ha lasciato. Solo adesso probabilmente sta cominciando una articolata e organizzata riscoperta.



La copertina di uno dei volumi scritti da Gaetano Perusini